



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato D.lgs. n. 286/98, a norma dell'articolo 1, comma 6 e successive integrazioni;

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTA l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37 comma 2, della citata legge n. 286/98 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in **MOLDAVIA**, Paese non comunitario, dalla prof.ssa **Svetlana BOUNEGRU**, finalizzata, tra l'altro, all'insegnamento della lingua e della lingua e letteratura inglese e francese nelle scuole secondarie di I e di II grado;

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

VISTA la dichiarazione di valore in loco rilasciata ai fini professionali il 5 febbraio 2020 dall'Ambasciata d'Italia di Chisinau, con la quale si certifica che il titolo di formazione professionale indicato nel dispositivo *“soddisfa i requisiti minimi necessari per svolgere l'incarico di insegnante di lingua inglese e francese negli istituti di istruzione primari, secondari e superiori della Repubblica Moldova”*;

VISTO, in particolare, il certificato rilasciato il 23 marzo 2018 dalla Libera Università internazionale di Moldova, indicato nel dispositivo, con il quale si certifica che il programma del modulo psicopedagogico comprende la formazione teorica nell'ambito pedagogico, psicologico e didattico della disciplina (lingua inglese/francese) e lo stage obbligatorio offerto dalla Cattedra di profilo dell'Università Libera Internazionale di Moldova

– Cattedra di Psicologia e Scienze dell'Istruzione, Facoltà di Scienze sociali e dell'Istruzione.

VISTA la sentenza del TAR/Lazio - sezione terza bis - n. 2367/2021 del 23 febbraio 2021, pubblicata il 26 febbraio 2021, che, in accoglimento del ricorso n. 1223/2021 proposto da Svetlana Bounegru, rappresentata e difesa dall'avvocato Sara Di Cunzolo, ai sensi dell'art. 34, co. 1 lett. e) del c.p.a. ordina al Commissario ad acta già nominato (sentenza n. 6282/2020) di provvedere in via definitiva e completa sull'istanza di riconoscimento presentata da Svetlana Bounegru entro il termine di novanta giorni dalla notifica della sentenza. Ciò anche considerato l'annullamento del precedente riconoscimento parziale (decreto prot. n. 951 del 31.07.2020) con sentenza n. 13076/2020 per difetto di adeguata motivazione e il mancato riconoscimento del "Francese";

CONSIDERATO l'obbligo di ottemperanza alla citata sentenza del TAR;

RITENUTO che l'esecuzione a prestarsi non debba considerarsi acquiescenza alla richiesta dell'interessata, per quanto limitatamente oggetto della pronuncia giudiziale;

VISTO l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

CONSIDERATO che l'interessata, cittadina moldova e italiana, di madrelingua rumeno, ai sensi della circolare ministeriale prot. n. 5274 sopra citata, possiede la competenza linguistica necessaria avendo conseguito, nella sessione 10 novembre 2008, il certificato di conoscenza della lingua italiana - Livello C2 CELI 5 – presso IL Centro per la Valutazione e la Certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007 in combinato disposto del comma 2, art. 49 del D.P.R. 394/99, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato d'origine, compatibilmente con la natura e la composizione della formazione professionale conseguita;

RILEVATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata minima di tre anni e al completamento della formazione professionale richiesta dopo il diploma post-secondario;

VISTO il proprio Decreto Direttoriale prot. n. 9277 del 4 settembre 2008, con il quale la qualifica professionale Moldova di insegnante di Francese, documentata con il titolo "Diplomă de studii superioare universitare – profilul Filologie, specializarea Limba și Literatura Română, Limba Franceză) è stata già riconosciuta ai fini dell'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado di Lingua straniera e Lingue e civiltà straniere "Francese" – classi di concorso A25 (ex 45/A) e A-24 (ex 46/A);

CONSIDERATO che l'interessata, come dalla stessa dichiarato nel procedimento in oggetto, da oltre dieci anni esercita già in Italia, in qualità di insegnante di ruolo, la professione di docente di Francese nella scuola secondaria di II grado;

RITENUTO, sulla base della nuova formazione conseguita in Moldavia, di riconoscere la qualifica professionale per la lingua inglese non ancora ottenuta in Italia dall'interessata, infatti il riconoscimento dell'abilitazione per più classi di concorso a docenti che abbiano conseguito la qualifica professionale all'estero si risolverebbe in una situazione di grave disparità di trattamento (comma 1 dell'art. 3 d.lgs. n. 206/2007) rispetto ai cittadini italiani che, a parità di formazione, hanno conseguito l'abilitazione tramite tirocini e percorsi specifici riferiti a una singola classe di concorso o, al più, ad un unico ambito disciplinare, generando una palese violazione del principio di non discriminazione contenuto nei Trattati europei, solo se il detto riconoscimento di più classi di concorso avvenisse sulla base di una sola stessa formazione;

RITENUTO che al cittadino italiano in possesso di più titoli accademici che danno accesso ad una stessa classe di concorso in cui è già abilitato, è consentito far valere gli stessi solo come titolo accademico per migliorare i propri punteggi nelle procedure concorsuali e di mobilità geografica e professionale del Ministero dell'Istruzione secondo le tabelle di valutazione previste in ogni bando;

RILEVATO che la direttiva comunitaria permette il riconoscimento delle qualifiche professionali e non dei titoli;

TENUTO CONTO di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

CONSIDERATO che l'interessata ha conseguito nella sessione del mese di luglio 2008, presso l'Università Statale "La Sapienza" di Roma, il titolo di laurea specialistica in "Scienze della Traduzione" curriculum tecnico scientifico;

VERIFICATO ai sensi del comma 6 dell'art. 22 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, che la citata attività formativa integra e completa la formazione;

ACCERTATO che sussistono i presupposti per il riconoscimento di cui al dispositivo, atteso che il titolo posseduto dall'interessata, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del già più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99, comprova una formazione professionale adeguata per natura e composizione;

D E C R E T A

1 - Il titolo di formazione professionale così composto:

- diploma di istruzione post secondario:
Diplomă de Licență seria e numero ALII000154551 – Reg. 5164160664476 "*titul de Licențiat în științe umanistice, domeniul general de studii Științe umanistice, domeniul de formare profesională Limbi moderne și clasice, specialitatea Limbi moderne*" (Laureato in scienze umanistiche nel dominio generale di studi Scienze umanistiche, dominio di formazione professionale Lingue moderne e classiche,

specializzazione Lingue moderne), conseguito il 28 giugno 2016 presso la *Universitatea Liberă Internațională din Moldova*;

- titolo di abilitazione all'insegnamento:
"Certificat de Absolvire a Modulului Psihopedagogic" Seria CFC.MP și Nr. 0294, Reg. 177-16 (assolvimento del modulo psicopedagogico) conseguito il 5 luglio 2016 presso la *Universitatea Liberă Internațională din Moldova*,

posseduto dalla cittadina italiana e Moldova **Svetlana BOUNEGRU**, nata a Mardareuca il 31 agosto 1983, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nella scuola secondaria di I e di II grado nelle classi di concorso:

A-25 Lingua Inglese nella scuola secondaria di I grado

A-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado – Inglese.

2 - Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16 – comma 6 - del D.lgs. n. 206/2007, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal D.lgs. n. 28 gennaio 2016, n. 15, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Assunta Palermo